

# Il pensiero divergente che può riscattare l'Italia

di **Helmut Failoni**

**S**e è vero che in Italia la percentuale di laureati è fra le più basse d'Europa (anche nella fascia di età compresa fra i 25 e i 34 anni), è anche vero però — scrive Federico Fubini, editorialista del «Corriere della Sera» nella prefazione al libro *Fuori dal gregge. Il pensiero divergente che crea innovazione* di Massimiliano Magrini (Egea) — «che restano vitali molti punti di forza che vanno in un senso decisamente contrario: la nostra resta l'economia con più alta intensità di esportazioni pro capite d'Europa, dopo la Germania». E «il debito delle famiglie resta il più basso in assoluto in proporzione al prodotto interno lordo».

Segnali (anche) positivi dunque per la nostra Italia, all'interno però di un sistema che è sempre contraddittorio e che necessita idee chiare e non dissenso sulle ricette salvifiche. Massimiliano Magrini, manager, imprenditore, prova a voltare pagina con questo suo libro, che presenterà domani alle ore 18 nella nuova sede milanese di Hdrà in via Castelfidardo 7 nel corso di un incontro moderato da Marco Congiu, con la partecipazione di Davide Casaleggio.

Il riscatto del Paese, secondo l'autore, sta nella capacità di creare un sistema che sappia attirare tutto ciò che può rendere viva un'economia. E per farlo sono necessari conoscenze, talenti e capitali. In questo senso «l'innovazione esige una logica divergente, funzionale a raggiungere qualsiasi nuova conclusione creativa».

La scrittura di Magrini è agile, veloce, piena di riferimenti storici — tra Cristoforo Colombo e Steve Jobs, con tutto quello che ci può passare di mezzo, Karl Popper compreso — che utilizza per spiegare il presente e il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il saggio



● *Fuori dal gregge* di Massimiliano Magrini (pp. 105, € 16) è uscito per Egea

